



# LA CAMICIA BIANCA, ICONA FERRÉ

## THE WHITE SHIRT, A FERRÉ ICON

di Giulia Bruno  
foto Luca Stoppini

La cultura progettuale e la poetica sartoriale di Gianfranco Ferré, declinate nelle affascinanti, infinite interpretazioni della camicia bianca, definita dal grande stilista "lessico contemporaneo dell'eleganza".

*Gianfranco Ferré's design culture and tailoring poetics are visible in the charming and endless interpretations of the white shirt, which the great artist used to call "a contemporary expression of elegance".*

**Qui sotto, Classic Glamour, organza di seta. Pagina accanto, Sailor Glam nella simulazione di Leonardo Salvini.**

**Below, Classic Glamour, silk organza. Next page, Sailor Glam in the simulation by Leonardo Salvini.**



Milano rende omaggio ad uno degli stilisti simbolo della moda italiana e in particolare milanese. Arriva dal Museo del Tessuto di Prato che ne ha curato il progetto allestitivo, la mostra 'La camicia bianca secondo me. Gianfranco Ferré'. Palazzo Reale e Fondazione Gianfranco Ferré l'hanno voluta nella Sala delle Cariatidi: lungo le pareti, un percorso espositivo ricco di bozzetti, disegni preparatori, tecnici e di uscita sfilata, fotografie, immagini pubblicitarie e redazionali, abbraccia ventisette camicie bianche, capolavori sartoriali che raccontano il genio creativo del maestro tra il 1982 e il 2006. La luce punta direttamente su ogni opera che, accesa di candore abbagliante, si trasforma in scultura. A soffitto, proiezioni fotografiche (simulazioni di indagine rx di Leonardo Salvini) suggeriscono levità e poesia. La mostra, afferma Franco Raggi presentando l'esposizione, non ha intento celebrativo

ma vuole essere soprattutto didattica: le camicie sono teoremi sartoriali, diventano pretesto per esprimere modi di fare, sono la realizzazione di una ricerca spaziale attorno al corpo femminile. Il lavoro di Gianfranco Ferré parte dal disegno. Scrive Daniela Degl'Innocenti, curatrice della mostra, nel libro-catalogo edito Skira: "Il disegno contiene tutti gli elementi sostanziali che si tradurranno nel cartamodello e nell'esecuzione. Linee impeccabili contengono l'immagine definitiva della camicia: i volumi, i dettagli, la leggerezza o la pesantezza delle stoffe sono descritti nel tratto più o meno marcato". Alcuni progetti descrivono "particolari tecnici, cuciture, rifiniture, proporzioni di diverse sezioni del capo, tipologie di tessuto": taffetà, crêpe de chine, organza, raso, tulle, gazar, piquet, seta o cotone, merletti e ricami meccanici, impunture e pines di seta eseguite a mano. La camicia, fil

rouge dell'arte di Gianfranco Ferré, è scomposta e ricomposta, rivela la ricerca di combinazioni geometriche. L'interesse e l'attenzione agli stili dell'epoca "sono percepiti come elementi di design nei quali la finalità estetica si coniuga con l'intelligenza della funzione". La camicia si distrugge e si ricompone, sempre frutto di severa ricerca e studio profondo; panorama, dice Rita Airaghi, Direttore Fondazione Gianfranco Ferré, "governato dal rispetto ferreo per il metodo e il rigore del progetto". Alle nuove generazioni che si vogliono accostare all'universo della moda e del design, la mostra offre la voce forte di un grande maestro della moda italiana, voce resa tale da competenze e valori etici su cui si è sviluppato un mondo di eleganza, sensibilità e raffinatezza.

[www.fondazionegianfrancoferre.com](http://www.fondazionegianfrancoferre.com);  
[www.comune.milano.it/palazzoreale](http://www.comune.milano.it/palazzoreale)

Milan pays homage to one of the most representative stylists in Italian and especially Milanese fashion. "The white shirt according to me. Gianfranco Ferré" exhibition comes from the Textile Museum of Prato, which curated its setting. Palazzo Reale and Fondazione Gianfranco Ferré had it arranged in the Sala delle Cariatidi: an exhibition path along the walls full of sketches, preparatory, technical and runway drawings, pictures, advertising and editorial images includes twenty-seven white shirts, which are tailor-made masterpieces that show the creative genius of the master between 1982 and 2006. The light directly illuminates each artwork and transforms it into a sculpture with a dazzling whiteness. The pictures projected on the ceiling (simulations of an Rx investigation by Leonardo Salvini) suggest lightness and poetry. Franco Raggi, who presented the exhibition, said

that it doesn't have a celebrative intent, as it's actually an educational project: the shirts are tailor-made theorems, they become an excuse to express ways of doing and they are the implementation of a special research on the female body. Daniela Degl'Innocenti, curator of the exhibition, wrote in the catalogue-book edited by Skira: "The design includes all the main elements that will be translated into the pattern and into its production. Precise lines create the final image of the shirt: the volumes, details, lightness or heaviness of the fabrics are described through the thickness of the stroke". Some projects describe "technical details, stitching, finishes, proportions of different sections of the shirt, types of fabric": taffeta, crêpe de chine, organza, satin, tulle, gaze, piquet, silk or cotton, handmade stitching and silk pleats.

The shirt, which is the fil rouge of Gianfranco Ferré's art, is decomposed and reassembled and it shows the research of geometric combinations. The interest and attention paid to the styles of the time "are perceived as design elements where the aesthetic end is combined with its smart function". The shirt is destroyed and recomposed and is always the result of a severe research and a deep study; Rita Airaghi, Director of Fondazione Gianfranco Ferré, said that this system is "based on the strict respect for the method and the rigour of the project". The exhibition offers the powerful vision of a master of Italian fashion to the new generations that want to enter the world of fashion and design; this vision is based on the skills and the ethical values on which a world of elegance and sensitivity was developed.  
[www.fondazionegianfrancoferre.com](http://www.fondazionegianfrancoferre.com)  
[www.comune.milano.it/palazzoreale](http://www.comune.milano.it/palazzoreale)



**In questa pagina: a sinistra, Contrappunto, disegno; a destra, Contrappunto nella simulazione di Leonardo Salvini. Pagina accanto: in alto, Sailor Glam; in basso, Contrappunto.**

**In this page: on the left, Contrappunto, drawing; on the right, Contrappunto in the simulation by Leonardo Salvini. Next page: on top, Sailor Glam; below, Contrappunto.**

